NELL'INTERNO

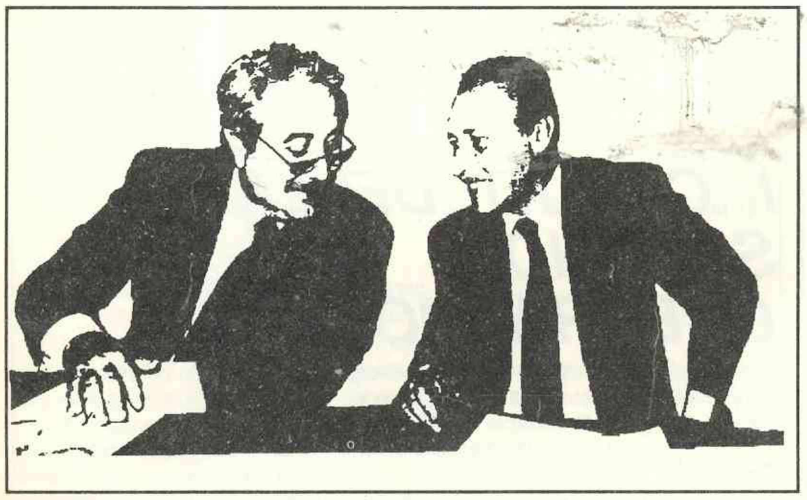
- UN MANAGER A SAMBUCA (a pag. 2)
- CASE POPOLARI APPROVATO IL CONCORSO (a pag. 2)
- IL SINDACO PROTESTA PER LE DEFICIENZE ENEL (a pag. 2)

La Voce di Sambuca

ANNO XXXV - Agosto/Settembre 1993 N. 316 * MENSILE SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE * SPED. IN ABB. POSTALE - GRUPPO III

AD UN ANNO DALLA STRAGE DI VIA D'AMELIO

COMMEMORATO IL GIUDICE PAOLO BORSELLINO



Al Centro "G. Fava", sabato 17 luglio ha avuto luogo nell'emiciclo delle conferenze la commemorazione del proditorio attentato di Via D'Amelio, nel quale persero la vita il Giudice Paolo Borsellino e la sua scorta. Alla manifestazione, promossa dall'Amministrazione comunale, hanno partecipato personalità dell'arma dei carabinieri dell'amministrazione comunale ed una folta presenza di cittadini. Il Generale Dott. Ignazio Milillo ha tenuto il discorso ufficiale, dopo le commosse parole di introduzione pronunciate dal Sindaco Prof. Salvatore Montalbano. Per l'occasione è venuta la banda dei bersaglieri di stanza a Trapani. A ricordo è stato piantato un carrubo simbolo della vita; di quella vita che può essere anche stroncata da un vile attentato ma non può mai essere cancellata dalla memoria di chi nella tragedia della scomparsa di un giudice vede vituperati gli ideali di libertà di giustizia e di civiltà. Un vile atto, la notte stessa della piantatura del carrubo, è stato perpetrato con la recisione della piantina messa a dimora. Un atto di inciviltà che non fa onore, certamente, alla nostra antica cultura prodiga di generosi atti, di democratico sentire, di forte attaccamento alle istituzioni.

(segue a pag. 8)

CHI HA PAURA DI PAOLO BORSELLINO?

Diciamo tout court che hanno paura i criminali, i pusillanimi, gli asserviti.

1) I criminali tremano. Perchè se fu vero che il sangue versato dai cristiani ammazzati nelle arene, per divertire il popolo romano, fu seme fecondo per la crescita del Cristianesimo nascente, dal sangue delle vittime trucidate dalla mafia è già nata una nuova coscienza, si rinvigorisce la rivolta morale e civile;

2) i pusillanimi: rosi dal rimorso per non avere avuto il coraggio di condannare i delitti, di solidarizzare con gli onesti, di isolare i malavitosi;

3) gli asserviti: cioè tutti coloro, adulti o giovani, che alla mafia sono assoggettati per spaccio di droga, per atteggiamenti riverenziali e per delittuosa manovaianza.

Ed ecco la cronaca di un esecrando incivile episodio. Sabato, 17 luglio, nell'emiciclo del Centro Sociale "G. Fava" (Giuseppe Fava fu ucciso dalla mafia catanese), venne ricordato, ad un anno dalla strage di via D'Amelio, il Giudice Paolo Borsellino.

Una manifestazione civile, promossa dall'Amministrazione Comunale, nel corso della quale furono ricordati la figura dell'illustre magistrato palermitano, il sacrificio degli agenti della scorta, trucidati un anno fa: 19 luglio 1992.

Non mancò il ricordo nei riguardi degli altri magistrati: Giovanni Falcone, trucidato due mesi prima a Capaci, e Livatino ammazzato, sulla scorrimento veloce Agrigento-Caltanissetta.

Come omaggio alla memoria del loro sacrificio, subito dopo, fu piantato un carrubo nell'area della Piazza Tien An Men.

Il giorno dopo, nella notte tra il 17, sabato, e il 18, domenica, l'albero venne stroncato.

"Stroncato", ebbe a dire il Sen. Giuseppe Montalbano, "non estirpato: a simboleggiare che la mafia si arroga un diritto di dominio sulla città".

Nella nobile e democratica Sambuca, ospitale, civile, antiborbonica, garibaldina, eroica in guerra, nella resistenza e più tenace nel lavoro (parlano ancora i morti caduti nelle guerre e sul lavoro) è concepibile trovare tra noi tanta assurda quanto incivile viltà?

Due sono le ipotesi credibili circa questa ignobile bravata. Entrambi possibili, entrambi gravi, però.

Se furono persone adulte a compiere tale bravata non possono che essere dei "quaraquaqua". L'infima classifica in cui il mordace lessico siciliano relega gli uomini di fango.

E questo deve preoccuparci. Sambuca deve ripudiare tali atti ed emarginare gli "ominicchi" che li compiono.

Se furono giovani, accoscati e succubi di mafiosi locali, allora il gesto è più grave e preoccupante. Vuol dire che siamo sulla strada di Medellin? Contro tanto pericolo non basta gridare "Hannibal ad portas" ma occorre ben altro: una campagna morale, una vigilanza diuturna su quanto accade e si congiura contro la "città".

Perchè se è stato facile stroncare un "Carrubo", simbolo di vita e di memoria storica, perchè dev'essere difficile estirpare tra noi la malerba che spunta persino nei letamai?

Alfonso Di Giovanna

LETTERA APERTA

ANCHE TU SEI SICILIANO

Ho deciso di scriverti, anche se ho difficoltà ad iniziare un discorso con una persona o un gruppo di cui ignoro l'identità.Provo disagio a parlare con la gente che non conosco, figuriamoci con chi non ha un volto e può assumerne mille. Tu non hai un volto, perchè preferisci agire nell'ombra probabilmente mentre gli altri dormono e ti diverti ad immaginare i riflessi che le tue azioni avranno su chi conduce una vita normale. Mentre spezzavi i rami dell'alberello piantato il giorno prima in memoria del giudice Borsellino , non pensavi che stavi commettendo un grave atto di violenza verso la natura e verso la libertà tua e degli altri, ma forse gioivi al pensiero della paura che avresti diffuso nella nostra comunità, dei commenti di cui tu saresti stato il protagonista occulto 'eroe misterioso. Chissà, forse il giorno dopo, assumendo un nuovo volto, avrai stigmatizzato l'accaduto.

Licia Cardillo

(segue a pag. 8)

QUANDO SI DICE CON L'ACQUA ALLA GOLA

L'Associazione Commercio e Artigianato torna ad insistere: se non si prendono provvedimenti seri sarà una débacle - Piano Regolatore Commerciale, insediamenti produttivi, ecc. Ancora un accorato SOS da parte dei commercianti e artigiani locali. Una voce di allarme che si alza ormai da circa un anno e che non riesce a trovare una eco di risposte risolutive.

(Segue a pag. 5)

QUALCOSA STA CAMBIANDO A SAMBUCA?

I giovani si mobilitano contro la droga? E' quando ci auguriamo! Che acquisiscano coscienza degli effetti deleteri della tossicodipendenza e che facciano opera di sensibilizzazione nei confronti dei loro coetanei.

(Il servizio a pag. 4)

UNA FAVOLA MODERNA / PINOCCHIO E IL NOSTRO TEMPO

Una conferenza promossa dall'Associazione "E. Navarro" con la relazione della Prof.ssa Fannj Giambalvo per far rivivere la favola di Pinocchio.

(Il servizio a pag. 5)

UNA DICHIARAZIONE DEL SEN. MICHELANGELO RUSSO CIRCA UN AVVISO DI GARANZIA

"La mia attività di deputato regionale documenta in modo inoppugnabile l'azione continua e concreta per dare trasparenza alla Pubblica Amministrazione".

(Il servizio a pag. 5)

DIECI ANNI FA MORIVA GIORGIO CRESI L'ANTIFASCISTA CHE SACRIFICO' LA SUA VITA PER UN GRANDE IDEALE

Se risoluti furono a Sambuca i metodi del fascio, ancor più energica fu l'organizzazione clandestina della sinistra che dovette muoversi, per ovvi motivi nel buio della clandestinità.

(Il servizio a pag. 3)

NINO CIACCIO PITTORE PRERAFFAELLITA

Nino Ciaccio, e per formazione intellettuale e per estrazione sociale, si va scoprendo sempre più preraffaellita.

(Il servizio a pag. 3)

DECISO : ALL'UNANIMITA' IN CONSIGLIO COMUNALE.

SARA' SCOPERTA UNA LAPIDE IN MEMORIA DI GIOVANNI FALCONE PER L'OCCASIONE SARA' INVITATO VIOLANTE

(Il servizio a pag. 4)

PDS:CONGRESSO SONNOLENTO E SENZA DIALOGO-

NELLA RELAZIONE DEL SEGRETARIO USCENTE ING. MIMMO TRIVERI EVIDENZIATE LE LINEE DEL "RINNOVAMENTO"

(Il servizio a pag. 5)

DON ANGELO PORTELLA DA SAMBUCA TRASFERITO A PALMA ...DOVE PERO'GLI METTONO BASTONI TRA LE RUOTE

(Il servizio a pag. 4)

CHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACH

2° POSTO PER IL DUO CICIO-CERAMI AL 2° CONCORSO NAZIONALE MUSICALE "ISOLA DI PANTELLERIA"

Sotto il patrocinio dell'AICS (Associazione Italiana Cultura Sport), Comitato Provinciale Settore Musica- Trapani, si è svolto, dal 25 al 30 maggio 1993, il 2° Concorso Nazionale Musicale "Isola di Pantelleria". Diversi i partecipanti. Il duo sambucese agrigentino Cicio-Cerami ha conseguito il 2° premio (punti 93,25) nella sezione V^a^ Cat. D, anche se a giudizio della critica e del pubblico presente è risultato vincitore morale della manifestazione. Il giudizio del Comitato organizzatore, infatti, non sempre si è rivelato sereno ed equo.

Michele Vaccaro

NUOVO LOOK IN CORSO UMBERTO E...DINTORNI

Il verde piace. Quando poi, ad essere verniciati in verde, sono le colonnine e i fanali della pubblica illuminazione del Corso Umberto I° è tutt'altra cosa. Un colpo d'occhio meraviglioso. Dal grigio pumbleo della prima verniciatura (a otto anni di distanza), il passaggio al verde ci fa ritornare all'originalità dei fanali dell'inizio di secolo.

Si attende ora che venga data la medesima mano di verde ai bracci delle altre vie cittadine.

LA GRANITA DELL'EX GLORIOSO CONSEGNATA AI NUOVI TITOLARI

Molti sambucesi paventavano che, con il passaggio del "Glorioso Bar" dei Glorioso, si fosse perduta la qualificazione della "granulosa al limone". Invece non si è perduto nulla. I Glorioso hanno trasmesso ai Ciaccio-Santangelo, oggi gestori di quel Bar, il segreto di quella bontà che va sotto il nome di "granulosa".

La "granita è salva", è il caso di dire, e tanti auguri per tanta salvezza.

INGRESSO GRATUITO ANZIANI NEI CAMPI DA GIOCO

Nel Consiglio Comunale del 29 luglio 1993, tra i punti all'O.d.G. figurò: "ingresso gratuito per gli anziani" nei campi di sport. Il Consiglio che si è tenuto, senza la presenza della minoranza che lo ha disertato, per incompatibilità politica è il caso di dire, ha visto invece una querelle svoltasi tra l'Assessore ai Servizi Sociali e Sanità Dr. Cristoforo Di Bella e il Capo Gruppo del Pds Mimmo Barrile. Il quale ha consigliato che le erogazioni per il tempo libero degli anziani (Campo Sportivo) non venissero assegnate dietro la presentazione di un elenco presentato dai dirigenti sportivi, ma dagli anziani stessi. Ad evitare speculazioni. L'Assessore Di Bella ha reagito, a nostro avviso, in maniera spropositata, di fronte alla giusta osservazione del Barrile.

Per tanto poco non era il caso di passare alla conflittualità. Si potrebbe pensare, come qualcuno ha pensato che la reazione è dovuta al fatto che sia vero quel che ha detto, con garbo, il Barrile. Non era il caso, per un'altra ragione: perchè Pds (Barrile) e Psi (Di Bella) costituiscono insieme l'attuale maggioranza.

PROTESTA DEL SINDACO PER LE DEFICIENZE ENEL

Indirizzata all'ENEL, e per conoscenza alla Procura della Repubblica, una vibrata protesta per le assurde deficienze nell'erogazione della energia elettrica.

Il Sindaco, Prof. Salvatore Montalbano, tra l'altro dice: "Per tale e tanto disservizio questa Amministrazione ha ricevuto in passato e continua a ricevere energiche proteste dai cittadini. E' possibile - si chiede il primo cittadino di Sambuca - che alle soglie del 2000, si deve ancora assistere alla mancanza della fornitura elettrica quasi quotidianamente per circa un'ora?"

La protesta - distribuita in copie presso i Circoli culturali, gli esercenti, e i locali pubblici - si chiude con un "Si fa presente che le continue interruzioni provocano reazioni tra la popolazione che minaccia scioperi, azioni legali per il risarcimento danni, ed anche il non pagamento, collettivo delle bollette Enel."

Era ora di una tale presa di psizione, da parte degli organi amministrativi, perchè cessi finalmente lo stillicidio, grave e pesante per i cittadini, dell'erogazione dell'energia elettrica.

APPROVATO BANDO CONCORSO PER CASE POPOLARI

Nel sopracitato Consiglio Comunale è stato approvato il Bando di Concorso per l'assegnazione delle Case Popolari (IACP). Appena approvata la delibera da parte della Commissione Provinciale di Agrigento (oggi Co.Re.Co. Commissione Regionale Controllo) sarà reso noto con manifesti il bando di concorso relativo.

CHE FINE HA FATTO IL COMITATO COMUNALE DELL'EMIGRAZIONE?

A norma di precise leggi regionali, i Comuni devono costituire i Comitati per l'Emigrazione, che devono proporre iniziative e metterle in atto con somme della Regione. Il Comitato esiste ed è costituito dal Sindaco pro tempore e di componenti che rappresentano le associazioni tra gli emigrati, oltre ai rappresentanti di sindacati. Tra i rappresentanti ricordiamo: Agostino Maggio, Mimmo Miceli, Mangiaracina F., Gregorio Sparacino, Gaspare Castronovo, ed altri di cui ci sfuggono i nomi. Perchè alcuni volenterosi tra i componenti il Comitato promuovono verso il Sindaco l'iniziativa di riprendere il buon lavoro iniziato tanti anni fa?

FESTA AL SAN GIUSEPPE DELLA BATIA

Giorno 29 agosto è stata celebrata la consueta annuale festa di San Giuseppe della Batia. Una festa entrata ormai nella tradizione e di cui la popolazione di quella amena contrada non può fare più a meno. E c'è da sottolineare una cosa interessante: la festa viene finanziata solo da batilioti e serroniti. Non ci sono scorrerie forsennate e petulanti che infastidiscono i cittadini di altre contrade. La festa si è svolta con musiche ed orchestrine. C'è stata anche la tradizionale mangiata di prodotti genuini e di altrettanto vino Cellaro e, ovviamente, i botti pirotecnici.

IL CIRCOLO GUASTO IN VILLEGGIATURA

E' la prima volta, nella storia di uno dei più antichi sodalizi sambucesi, il trasloco "per villeggiatura" in Adragna del Circolo Operai.

L'iniziativa è piaciuta ai soci e ai simpatizzanti. La presidenza ha colto tale occasione per rendere un pò di look alla sede cittadina che i soci troveranno fresca di vernice e di calce.

SOVRAFFOLLAMENTO ADRAGNINO?...MA NON TANTO

La crisi è crisi e "'la fame - si fa per dire - è disgraziata".

L'espressione l'abbiamo sentita dalle labbra di una bambina che assisteva alla lite di due gattini che si contendevano un pezzetto di carne di non gradito profumo. Per Adragna è da dire che il sovraffollamento c'è stato ma di gente in giro la sera ce n'è stata poca. Eccettuata la domenica, in cui "noblese oblige" : la pizza è sacra.

In realtà le conseguenze della tirata di cinghia imposta da Amato, ed ora da Ciampi, si vede e si sente.

FINALMENTE UN MANAGER SAMBUCESE

Il Dr. Rosario Gagliano, già laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Palermo con voto 110/110, ha frequentato negli aani 1991/92/93 il 3° Master in Amministrazione Aziendale (MBA), conseguendo l'ambita qualifica di manager, i corsi di partecipazione alle complesse materie che si svolgono presso l'ISIDA (Istituto Superiore per Imprenditori e Dirigenti di Azienda) si accede attraverso una selezione rigorosa. Rosario Gagliano è riuscito a superare, conla valutazione più alta, quest'altra prova che gli consente l'accesso alla carriera manageriale.

Ci fa piacere apprendere questa bella notizia che serve di stimolo ai tanti giovani che si cimentano negli studi, e per complimentarci con Rosario, al quale porgiamo auguri per una brillante carriera.

UNA PROPOSTA PER I CADUTI IN GUERRA

Questa Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo, della quale sono il Presidente, vuole farsi interprete di una esigenza, che la cittadinanza, a tutti i livelli, avverte da tempo.
Come è noto, il 16.06.1929, nella nostra cittadina, con una solenne cerimonia fu inaugurato il monumento ai Caduti della Grande Guerra, simboleggiante il soldato Italiano nell'atto di incitare i commilitoni alla battaglia.
Nel prospetto del piedistallo marmoreo, di forma rettangolare, si leggeva: "1915 SAMBUCA DI SICILIA 1918"
Ai suoi prodi Caduti per la piu grande Italia ai lati destro e sinistro erano elencati, per ordine di grado, gli 87 cittadini sambucesi che offrirono la loro vita durante quella che è stata definita anche la 4^a^ Guerra d'Indipendenza.
Il monumento era delimitato, tutto attorno, da un cancello in ferro battuto, che a sua volta, inglobava un'aiuola perennemente fiorita.
Circa venticinque anni fa, del complesso originario rimasero soltanto il piedistallo di marmo e il soldato di bronzo, essendo scomparsi tutti quegli ornamenti che conferivano all'opera un aspetto piu piacevole e decoroso.
La presente iniziativa si propone non solo di ripristinare il monumento così com'era quando fu inaugurato, ma anche di riesaminare le lastre recanti i nomi dei Caduti, integrandole coi nomi di tutti quelli che caddero durante il 2° conflitto mondiale e nella guerra di Liberazione.
Sicuro che Ella, Sig. Sindaco, vorra considerare e fare Sua questa nostra proposta: porgo i piu distinti saluti anche a nome di tutta la Sezione.

Il Pres. Pietro Sciangula

I CADUTI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

I martiri sambucesi caduti durante lo svolgersi del secondo conflitto mondiale avranno presto una lapide, grazie all'efficace interessamento di Pietro Sciangula, Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, e del Prof. Michele Vaccaro, docente di materie letterarie e pubblicista. E' stato, infatti, ricostruito, dopo lunghe e scrupolose ricerche, cui ha partecipato anche il Sig. Giuseppe Sciamè, quello che dovrebbe essere l'elenco definitivo degli zabutei caduti nell'ultima, guerra mondiale.
Se per puro caso nell'elenco, che riportiamo sotto, non figurasse qualche nominativo, si prega di comunicarlo, nel più breve tempo possibile al Sig. Sciangula o al Prof. Vaccaro.

Cap. Av. CIACCIO FELICE 1912/1941 - S. Ten. CALCARA ANTONINO 1916/1943 - Maresc. CALCARA SALVATORE 1907/1944 - Smg. MAURO ROSARIO A. 1913/1944 - Serg. CICILIATO FRANCESCO 1913/1943 - Cpm. GIAMBALVO GIOVANNI 1909/1943 - Cpm. MAGGIO GIORGIO 1920/1944 - Cpl. GUZZARDO GASPARE 1913/1942 - Av. Sc. DI FRANCO GIACOMO L. 1921/1943 - Sold. BELLITTO FRANCESCO 1920/Disperso - Sold. BIANCO MARIANO 1919/1941 - Sold. BONAVIA GIORGIO 1915/1942 - Sold. CIACCIO NICOLO S. 1921/Disperso - Sold. CIRAOLO CRISPINO 1918/1941 - Sold. DI PRIMA VINCENZO 1923/1943 - Sold; FERRARO CRISTOFORO 1919/Disperso - Sold. GAGLIANELLO NICOLO' 1914/Disperso - Sold. GAGLIANO BALDASSARE 1914/Disperso - Sold. GIACONE PIETRO 1922/1943 - Sold. GIOVINCO FRANCESCO 1922/DISPERSO - Sold. GRECO GIUSEPPE 1919/Disperso - Sold. LO GIUDICE MATTEO 1920/1941 - Sold. LUCIDO AUDENZIO 1920/1944 - Sold. MAGGIO VITO 1913/Disperso - Sold. MARINO ANTONINO 1909/Disperso - Sold. MARINO ANTONINO 1920/Disperso - Sold. MARINO SALVATORE 1913/Disperso - Sold. MARSALA ALFONSO 1915/Disperso - Sold. MUNISTERI AUDENZIO 1916/1941 - Sold. PUMILIA SALVATORE 1923/Disperso - Sold. RINALDO CALOGERO 1922/Disperso - Sold. SCIAME' FILIPPO 1922/Disperso - Sold. TIBERIO ANGELINI MICHELE 1915/Disperso - Sold. VERDE ANTONINO 1914/1943 - Sold. VERDE PIETRO 1918/1944 - Sold. ZINNA GASPARE 1921/1943 - Part. CICO CALOGERO 1923/1945 - Part. GUASTO GIROLAMO 1919/1944.

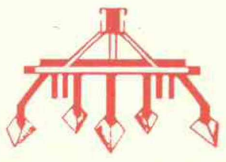
CRONACA

Nella "Casa della Rocca" dell'Avvocato Nino Oddo, in Contrada Adragna il 30 agosto sono state proiettate delle diapositive sulla Somalia. Le ha illustrate il Dottor Vincenzo Oddo che, in quel martoriato Paese ha svolto opera umanitaria, per conto di un'Associazione non governativa. Le immagini sconvolgenti e la testimonianza toccante hanno suscitato nel pubblico una profonda commozione.

SE STASERA SIAMO QUI...

Non il titolo di un testo di Garinei e Giovannini. Ma di un impetuoso gruppo di giovani e di meno giovani che hanno portato alla ribalta, sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, un'ideale "ribalta" se è vero che la vita è spettacolo e teatralità. Venerdì 20 agosto al ristorante "La Pergola" in Adragna ha avuto luogo "Una serata di musica no-stop per un paese più solidale e senza barriere".

Ci fu "ottimo rumore vecchie e nuove glorie della musica sambucese". L'incasso, ovviamente, fu devuloto alle associazioni di volontariato che operano in Sambuca.

GIOVINCO
BENEDETTO
Lavorazioni in ferro
Aratri - Tillar
Ringhiere e Cancelli
Specialità:
FORNI A LEGNA

Via A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.32.52

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64
Tel. (0925) 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

VIDEOTAPE
CENTRO PRODUZIONE FOTO
SVILUPPO E STAMPA
Corso Umberto I°, 37 - Tel. 0925/94.12.35
Laboratorio e Sviluppo Via Fantasma, 32 Tel. 94.24.65
SAMBUCA DI SICILIA

NINO CIACCIO PITTORE PRERAFFAELLITA

All'inizio dell'autunno del 1991, Nino Ciaccio (senior per distinguerlo dal junior fu Massimo pittore grafico) presentò una mostra nei locali della Cassa Rurale. ed Artigiana.

Si é trattato di una mostra, in prevalenza, ritrattistica. La stessa grande "pala " raffigurante il marchese Beccadelli che presenta a San Benedetto, i suoi figli, rientra, in certo senso in quella tendenza che il Ciaccio riserva alle figure e ai paesaggi, popolati, però, di anime; di presenze vive cioé. Dove per "presenze vive" occorre intendere anche gli animali, le piante, lo stesso contesto in cui é un uomo o una baia, un vecchio pagliaccio o una fontana che piange.

Da qui l'innata vocazione di Nino Ciaccio al realismo reale: figurativo, cioé in senso classico. Perché ogni qualvolta il Pittore di "Sambuca mon amour" presenta una mostra ed iotento di scavare nei prodromi di questo discepolo di Fra Felice, trovo sempre nuovi filoni e nuovi motivi di questo convincimento.

Perché Nino Ciaccio, e per formazione intellettuale ed estrazione sociale, si va scoprendo sempre più preraffaellita. Un pittore semplice, leggibile, spontaneo, realistico.

Penso a Goethe, a Huelle, a Stendhal, a Reclus, a Bourquelot che si trascinavano dietro valenti e rinomati pittori perché gli fotografassero la "verità" che andava di pari passo al contenuto letterario. Quello che vedevano, dai monumenti ai paesaggi, dalle cattedrali ai templi di Girgenti, di Selinunte, di Siracusa, dagli agrumeti della Conca d'Oro ai castagni dell'Etna; sino alla pedanteria. Ne venivano fuori pezzi di verità eccezionale: il realismo così come si trovava vestito dalla natura o dall'opera dell'uomo; una "memoria" fotografata ancor prima che la "Zeiss", per certi versi, sostituisse il pennello.

Nella mostra, che Nino Ciaccio presentò a Sambuca nei primi anni del 70, lo abbiamo visto come l'invadente arciere, calato da chissà quale fucina preistorica che ci recava un messaggio nuovo e, di sicuro, diverso dagli scherzi "iperreali". Per intenderci: da quella pittura in cui é data facoltà al cosidetto fruitore di interpretare i geroglifici di una tela come crede e non secondo quello che vede.

Delle "Nuvole" di Aristofane, si celebra la fine satira contro la filosofia della scuola socratica. Restano "nuvole", anche se trattasi di capolavoro. Socrate testimonia ancora oggi e insino che dura l'universo, che la sua dottrina insegna la "verità".

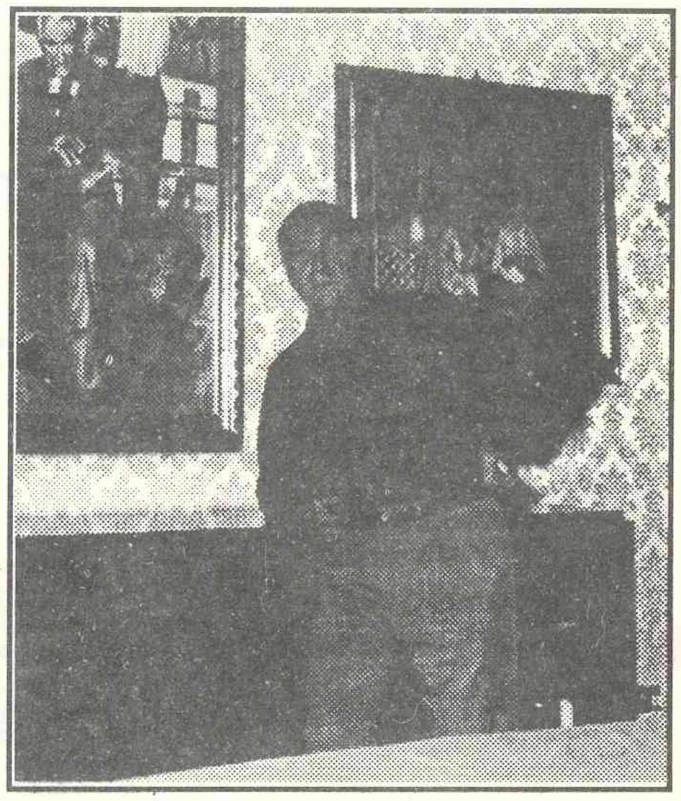
La Sambuca storica, monumentale, architettonica, consegnata al futuro sino a quella notte del 15 gennaio 1968, va scomparendo. Scompare ove per fatiscenza, ove per incuria, ove persino per speculazione e per l'incultura che domina persino tra intellettuali tutt'altro che " organici". Restano solo i denigratori; denigratori del "buono" e del "bello" che a testimoniare, almeno sulla tela, "com'era Sambuca".

Gli oli di Nino Ciaccio destano scandalo perché fanno riflettere, invitano alla riflessione, lasciano il segno storico dei trapassi. Ad alcuni, persino, non piace.

Lo strabismo fotottico fa comodo a quanti temono che la pittura di Nino Ciaccio essendo anche, e soprattutto, testimonianza del passato, possa tirare fuori gli "scheletri dell'armadio", come usa dire.

Ma un pittore "non é un "fingitore" , come il "poeta" di Pessoa. Un pittore come Nino Ciaccio, si intende. Il quale nella pittura é, come dire, " pane al pane vino al vino".

Ritornando al punto da dove siamo partiti, l'occasione di queste riflessioni viene offerta dalla riproduzione di una tela di Fra Felice andata in fiamme alcuni anni fà. Una tela di valore storico dove si intrecciano motivi religiosi e ragioni politiche. I fatti. Le monache benedettine si insediarono nel Monastero omonimo, sotto il titolo di Santa Caterina, per volere dei marchesi Bardi o Baldi Centellis, divenuti poco appresso Baldi / Centellis - Bologna - Beccadelli. La fusione dei due casati avvenne con il matrimonio tra donna Antonia Baldi e don Francesco Beccadelli, 1666. Da questo matrimonio nacquero tre figli: Francesco, Domenico e Giuseppe. Il primo morì giovanissimo. Non è presente nella tela; dove, invece, troviamo Domenico e Giuseppe.



Fra Felice, un secolo dopo, e cioé intorno al 1770, su commissione delle Suore, che sotto la protezione la munificenza dei Beccadelli operavano nella Sambuca, o dallo stesso Don Giuseppe Beccadelli Principe di Campo Reale, immortalò l'inizio di quella prosapia che si estinse qualche decennio fà con la morte dell'ultima Beccadelli-Campo Reale che fu la Principessa Beccadelli di Bologna Marianna di Pietro Paolo di Domenico in Sallier de la Tour, Principessa di corte Marchesa della Sambuca ecc.... Un pezzo di storia e di arte che si erano perdute. Nino Ciaccio salva due memorie ugalmente preziose. L'Amministrazione Comunale farebbe cosa encomiabile ad acquistarla. Cosa che avrebbe dovuto fare la Chiesa locale, custode e responsabile del patrimonio artistico Sambucese, e di quello Fra Feliciano in ispecie. Con una targa incisa per precisare che non si tratta di un plagio bensì di una riproduzione di quella tela andata in cenere con la specificazione della data.

A Nino Ciaccio va il merito, pertanto, tra i tanti altri che riguardano la sua arte, il suo stile, la peculiarità della sua cultura, di farci pensare il passato per essere degni di pensare il presente.

Alfonso Di Giovanna

Dieci anni fa si spegneva Giorgio Cresi

L'ANTIFASCISTA CHE SACRIFICO' PARTE DELLA SUA VITA PER IL TRIONFO DI UN GRANDE IDEA-

Se risoluti furono a Sambuca i metodi del Fascio, ancor più energica fu l'organizzazione clandestina della sinistra che dovette muoversi, per ovvi motivi, all'ombra. Vennero presto a cozzare due modi opposti di intendere la politica, due ideologie diverse.

E siccome le camicie nere si proposero di annientare, di fiaccare qualsiasi opposizione, occorreva eliminare, o mettere nella condizione di non nuocere, sovversivi: un mero paradosso! La predica veniva dal pulpito calcato da coloro che della sovversione reazionaria avevano fatto il fulcro della loro ideologia e della loro pratica. A fare le spese di questo atteggiamento fu, più di altri, Giorgio Cresi.

Nato il 26 settembre 1902 da una famiglia di modeste condizioni economiche, dopo le prime classe elementari fu avviato all'artigianato come calzolaio. Si formò nei " salotti di libero pensiero", ossia nelle botteghe artigiane, fucina di autentici spiriti democratici. Attratto dall'emergente socialismo, fece parte di quel gruppo di giovani ribelli che a Sambuca(1919) aprì la prima sezione del partito caro a Turati e che, dopo la scissione di Livorno, confluì quasi in massa nel Partito Comunista d'Italia.

Nel luglio del 1920 partecipò al congresso regionale giovanile a Marsala, dove venne costituita la Federazione Reg. Siciliana; nel novembre 1921 presiedette il Convegno giovanile interprovinciale Agrigento - Caltanissetta, tenutosi nella città dei templi. Andato al potere Mussolini, "attenzioni" sempre più pressurizzanti cominciarono ad essere riservate verso quel vulcanico giovane comunista.

I fascisti temevano a Sambuca il pericolo di una riorganizzazione delle masse, "già una volta e per lungo tempo istradate verso falsi miraggi comunisti". Nel maggio 1926, pertanto Cresi subì dal Tribunale Ordinario di Sciacca una condanna di quattro mesi e mezzo e £. 300 di multa per infrazione alla legge sulla stampa. Aveva, infatti, appeso manifestini inneggianti al 1° maggio e alla Russia. Il 26 dicembre 1926 la C.P. di Agrigento lo diffidò e il 14 gennaio 1928 lo assegnò al confino (ord. 21 gennaio 1928).

La C.d.A. (ord. 20 luglio 1928) rèspinse il ricorso. L'accusa: aver svolto attività e propaganda comunista tra i giovani contadini e gli artigiani, che a Sambuca, più che altrove, sembravano facili prede dell'antifascismo. Fu inviato a Lipari, dove visse a diretto contatto con Carlo Rosselli, Ferruccio Parri, Emilio Lussu, Francesco Fausto Nitti.

Liberato l'8 gennaio 1930, fu prosciolto un mese dopo. Il 27 dicembre 1936 tornò nel carcere di Agrigento, dove la C.P. lo assegnò al confino per cinque anni (ord. 19 aprile 1937) per aver avuto rapporti con Audenzio Cicio, Antonino Palmeri, Vincenzo Vetrano, notoriamente comunisti, e per aver svolto propaganda favorevole ai repubblicani spagnoli: le isole Tremiti.

Durante la pena, pagò duramente, con giorni di consegna e diversi mesi di carcere scontati a Lucera (aggravati una volta dall'isolamento) e a San Severo, per aver fatto apprezzamenti politici e per non aver applicato il saluto romano. Liberato il 6 agosto 1943, rientrò a casa il 21 ottobre dello stesso anno, dopo una lunga odissea; nel maggio 1944 si costituì la federazione Provinciale Comunista e Cresi ne fu segretario sino al 1945; nello stesso periodo fu membro del Comitato di Liberazione di Agrigento.

Una foto di Giorgio Cresi scattata pochi mesi prima del suo decesso. Con la sua scomparsa è venuto a mancare alla comunità sambucese uno dei più convinti comunisti che lottò contro il fascismo.

Dal dicembre 1944 al marzo 1947 fu commissario per l'epurazione per la sua provincia. Collaborò, altresì, alla Camera Confederale del Lavoro sino al 1951. L'anno seguente militò attivamente nella sezione comunista zabutea. Dal 1970 al 1975 ricoprì la carica di assessore comunale; dal 28 maggio al 20 giugno 1974 partecipò ad una gita di veterani comunisti nell'U.R.S.S..

Godette dell'assegno riguardante le provvidenze a favore dei perseguitati politici (legge 10 marzo 1955 n. 96). Chiuse la sua esistenza a Sambuca il 31 luglio 1983.

Michele Vaccaro

DAL DIALETTO ALLA LINGUA

Una nuova antologia dei poeti dialettali edita da Civiltà Mediterranea

"E' a tutti noto quante difficoltà presenti l'insegnamento della lingua italiana nella scuola dell'obbligo e quali serie di problemi esso crei ai docenti, dal momento che l'aquisizione dei contenuti delle varie discipline é condizionata dall'apprendimento della lingua nazionale, che sembra trovi nell'uso del dialetto un'ostacolo quasi insormontabile. Che fare, allora?" A questa domanda il Preside Vincenzo Baldassano ha dato una risposta concreta con la pubblicazione del libro dal titolo "Dal dialetto alla lingua", edito da Civiltà Mediterranea. E' una antologia di poeti in dialetto siciliano con particolare riguardo a quelli di Sciacca e del circondario. Il volume si articola in argomenti di vario genere che vanno dalla Sicilia, alla mafia, alla pace, alla guerra, ecc., ed é corredato da note esplicative e commento da servire agli alunni della scuola dell'obbligo e a quanti hanno a cuore il nostro dialetto.*

Inoltre, il volume é arricchito da una introduzione in cui sono indicate le linee fondamentali su cui regge l'impostazione del libro é comprende una grammatichetta in cui sono fissate le regole essenziali grammaticali e sintattiche del dialetto Siciliano. Il lavoro può avere dei limiti, ma non va dimenticato che esso é destinato ai ragazzi dai 10 ai 14 anni. Indubbiamente il passaggio dal dialetto alla ligua nazionale non é facile. Spetta alla preparazione dei docenti e al loro impegno condurre gli alunni all'acquisizione della lingua nazionale senza, però, per nulla intaccare l'uso del dialetto.

**Nato a Sciacca, si é laureato in Lettere col massimo dei voti. E' stato professore prima e poi Preside nelle scuole Medie. Ha svolto attività pubblicistica per oltre 40 anni pubblicando articoli storico-letterari su riviste e giornali. Tra gli altri ricordiamo: " Pessimismo Verghiano" ; "Vincenzo Licata, poeta del mare"; " Ignazio Russo, poeta popolare"; e un saggio autobiografico di Ignazio Scaturro: "Io, vero impiegato". Nel 1975 ha dato alle stampe il volumetto intitolato "Medaglioni di Saccensi illustri".*

AUTOTRASPORTI
Adranone
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925/94.27.70 - Fax 0925/94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG -

BAR - PASTICCERIA
GELATERIA
CARUSO
C.so Umberto I°, 138
Tel. 0925/94.10.20
SAMBUCA DI SICILIA

service
Solilabor s.c.r.l.
STUDI - CONGRESSI - FIERE - SPETTACOLI
VIA MONARCHIA, 1 - TEL. 0925/94.29.88 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)

IL DISAGIO GIOVANILE COME CONDIZIONE DI SVILUPPO DI TOSSICODIPENDENZE

CONFERENZA - DIBATTITO SULLA PREVENZIONE

QUALCOSA STA CAMBIANDO A SAMBUCA?

I giovani si mobilitano contro la droga? E' quando ci auguriamo! Che acquisiscano coscienza degli effetti deleteri della tossicodipendenza (non ci riferiamo solo alla droga) e che facciano opera di sensibilizzazione nei confronti dei loro coetanei. Molti sono scettici e quasi quasi ridicolizzano quanti prestano fiducia alle testimonianze di alcuni giovani sambucesi che predicherebbero bene e razzolerebbero male, ma chi ci crede nella perfettibilità dell'essere e nel suo divenire deve correre il rischio di puntare sul psitivo che c'è in loro. Purtroppo in certi ambienti c'è l'abitudine di etichettare e cristallizzare l'individuo in una forma (Pirandello insegna!) senza dargli la possibilità di uscirne fuori. Diamo fiducia ai giovani anche a quelli che, a parer di molti non la meritano: ci auguriamo che li deludano.

L. C.

Grande affluenza di pubblico giovanile alla conferenza sulle tossicodipendenze organizzata dall'Avis e dall'Amministrazione Comunale che si è giovata della presenza dell'Assessore Cristoforo Di Bella. Moderatore il dott. Filippo Salvato.

La relazione del Dott. Li Bassi ha suscitato un acceso dibattito che ha visto, per la prima volta protagonisti i giovani, di solito restii a dibattere pubblicamente i loro problemi. Dall'intervento di Giuseppe Giambalvo è emersa l'esigenza di aprire un dialogo con gli adulti che spesso distratti dalle loro responsabilità ignorano i gravi disagi dei ragazzi, non curandosi di entrare nel loro mondo, presi come sono dal loro ruolo di giudicare e di etichettare . Egli ha messo in evidenza come sia importante la solidarietà per fronteggiare la diffusione della droga e per aiutare i tossicodipendenti ad uscirne fuori.

La carenza di strutture sportive fruibili e di centri di aggregazione è stata denunciata da Andrea Vinci e dal presidente dell'Avulss prof.Lillo Colletti che ha sollecitato ancora una volta l'Amministrazione Comunale ad attivare le strutture gia esistenti, purtroppo non utilizzate adeguatamente. Come all'origine della devianza ci sia spesso la solitudine del giovane imprigionato in un ruolo che non è suo e che gli impedisce di relazionarsi in modo autentico con la societa è stato evidenziato da Paolo Mannina. Antonella Maggio ha fatto notare come l'interesse dei giovani sambucesi sia selettivo e come essi spesso si sottraggano alle loro responsabilità per quanto riguarda i vari aspetti della vita sociale: molti di loro infatti ignorano le iniziative promosse nella nostra comunità e tacciono davanti agli episodi di disordine che si verificano di notte nel nostro paese.

Al dibattito ha partecipato anche il dott. Vito Gandolfo ed il Sindaco Prof. Salvatore Montalbano che ha apprezzato l'iniziativa ed ha manifestato la sua disponibilità ad accogliere le richieste avanzate.

L. C.

PER NON DIMENTICARE

DECISO ALL'UNANIMITA' IN CONSIGLIO COMUNALE: UNA PIAZZA SARA' NOMINATA AL NOME DEL GIUDICE GIOVANNI FALCONE

Sambuca (glm) - Il consiglio comunale di Sambuca, convocato in seduta straordinaria ed urgente su determinazione del sindaco, ha approvato alla unanimità l'intestazione di una piazza al giudice Giovanni Falcone «per sottolineare, ha detto il primo cittadino Salvatore Montalbano, pidiessino, la volontà della nostra comunità di vivere nella pace, nella solidarietà, nel progresso al di fuori di ogni logica mafiosa», e, nel contempo, «l'espressa condanna di episodi inqualificabili come lo sradicamento dell'albero messo a dimora occasione della strage del giudice Borsellino, che è stata un'offesa a tutte le coscienze dei sambucesi».

Accolta pure all'unanimità la proposta del capogruppo del Pds, Mimmo Barrile, di invitare, in occasione della scopertura della targa il presidente dell'Antimafia Violante, per una conferenza-dibattito ed avviare una campagna di sensibilizzazione antimafia «per andare oltre i comportamenti parolai e di facciata e realizzare fatti concreti».

La piazzetta è quella sita di fronte l'asilo nido nella zona di trasferimento parziale di contrada Conserva. Approvata, inoltre, l'istituzione del divieto di caccia attorno alla zona circostante l'intero invaso artificiale dell'Arancio, a protezione dei volatili in via di estinzione. Si tratta di una fascia di terreno larga all'incirca 500 metri, dove sarà interdetta, temporaneamente, ogni attività venatoria. Si teme infatti che possano essere abbattute le cicogne bianche che hanno nidificato spontaneamente su un traliccio dell'Enel, sulle sponde del lago. A detta dei responsabili della locale sezione del Wwf, è questa la prima volta che succede in Sicilia. «Con tale atto deliberativo - ha detto l'assessore alla Solidarietà sociale, Cristoforo Di Bella - oltre alle cicogne intendiamo tutelare altre specie di volatili, come lo Svaso maggiore, l'Airone schitaceo, il Falco pescatore la cui presenza è stata accertata sulle rive del lago. " Il civico consesso ha approvato tra l'altro il regolamento dei concorsi che permette di accelerare le procedure burocratiche per la copertura dei posti resisi vacanti nella pianta organica del Comune; lo schema di convenzione, tramite il sistema dell'asta pubblica, per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale; la convenzione relativa al servizio di trasporto gratuito degli anziani e degli alunni delle scuole dell'obbligo. Tutti gli argomenti sono stati approvati dalla sola maggioranza consiliare.

Giuseppe Merlo

DON ANGELO PORTELLA: COMETA VERDE LA MIA VALLE

Apprendiamo mentre andiamo in macchina che il primo mese trascorso da Don Angelo in quel di Palma di Montechiaro è stato tormentato da incivili e villani atti tendenti a scoraggiare l'attività pastorale del nuovo arciprete. Pare che al clero locale non sia gradito il "forestiero" ;il quale non è andato a Palma di sua spontanea volontà , bensì inviatogli dal Vescovo. Esiste a Palma davvero una sorta di "Sacra Corona Unita", "invisa a Dio ed ai nemici sui?" Una mafia, cioè, del clero? Se Don Angelo Portella non è gradito ai suoi "confratelli" di Palma preghiamo il Vescovo di rimandarcelo a Sambuca.

Domenica, 31 luglio, Don Angelo Portella, arciprete di Sambuca di Sicilia per ben diciotto anni, ha dato il commiato alla sua Chiesa sambucese. Un commiato commosso da entrambi le parti: il Pastore dall'ampone dell'altare, le centinaia di fedeli assiepati nelle navate del Santuario. Presenti le associazioni cattoliche, il Consiglio Pastorale, il Sindaco con la Giunta, il Consiglio della Confraternita della Madonna del Santuario, delle figlie di Maria, delle associate di S. Rita. C'eravamo tutti. Fermo, nel suo discorso d'addio, Don Angelo é riuscito a frenare nel suo intimo la commozione e, il disappunto anche, per questo trasferimento quasi improvviso dalla Sambuca, dove é vissuto accanto a noi e per noi, a Palma di Montechiaro. Ma di tutto ciò nulla ha lasciato trapelare come suole a volte fare qualche ecclesiastico che chiede ai fedeli e petizioni alla gente per non essere trasferito da una chiesa all'altra. Con docilità, in silenzio, ha accettato il doloroso trasloco. Coerente, del resto, con il suo stile, nel commiato é stato sobrio, riuscendo al contempo a dire tutto: dalla sua venuta tra noi, alle realizzazioni compiute e sul piano della fede e della ripresa spirituale del popolo sambucese e sul piano del lavoro e delle iniziative riguardanti l'aggregazione dei giovani, gli incontri di spiritualità, delle giovani coppie, la cura attenta nei confronti dei portatori di handicap, il volontariato, l'assistenza agli infermi, i contatti con tutti. Uno tra noi.Così veniva considerato. Rimpiangeremo, senza dubbio, la sua discrezionalità in tutto. Non invadente nella politica, non mostrò mai atteggiamenti dispotici, non fu codino, come taluni preti lo sono nonostante la giovanissima età. Stimiamo decisamente proficuo, ricco di umano e religioso lavoro, il tempo trascorso tra noi di Don Angelo Portella. Venne in mezzo a noi, proveniente dalla antica cittadina di Naro, nel 1975. Nel ricordo, rievocato nel corso dell'omelia di commiato, Don Angelo ricordò i " tre amori " che lo legheranno per sempre a Sambuca: la Madonna dell'Udienza, Suor Vincenza Amorelli, la mamma. I nomi di tre donne. Della Madonna ha celebrato la bellezza, di Suor Vicenza le vitrù eroiche, della mamma l'amore, la tenerezza, la prematura scomparsa. I sambucesi serberanno imperituro ricordo di questo pretino mite, discreto, sorridente, ottimista, cordiale che ha saputo comprendere subito usi e costumi, nobiltà e miserie, civiltà e cultura della nostra terra di Zabut.

Gliene saremo sempre grati e riconoscenti? Sarà ricordato come uno dei migliori arcipreti di questo secolo: dall'arciprete Calogero Vaccaro all'arciprete Bellino, all'arciprete Giovanni La Marca. Degne figure di uomini e di preti. La sua destinazione in altre sedi rende orfani i sambucesi. Ci auguriamo che colui che sarà destinato a succedergli sia altrettanto degno dei suoi predecessori.

Enzo Mulè

L'ANGOLO DEL BUON GUSTO

LA RICETTA DEL MESE

a cura di ***Maria Teresa Oddo***

CASSATEDDI DI RICOTTA

Cu un Kg. di farina, 220 gr. di margarina e vino quantu basta si fà 'na pasta chiuttostu dura e si fà arripusari. Si fannu cu la machina di la pasta o cu lu sagnaturi tanti fogghi nichi e leggeri e supra ogni fogghia si metti 'na cucchiarata di ricotta passata prima a lu crivu e cunzata cu 500 gr. di zuccaru ogni chilu, scorcia di limuni grattatu e pizzuddi di cioccolattu. Si gnuttica 'ndui ogni fogghia ammaccannu boni li bordi pi un fari grapiri le cassateddi.

Si frijnu a picca nni un tianu cu abbunnanti ogghiu vugghienti; quannu sunnu fritti e friddi si passanu nna lu zuccaru finu vanigliatu e miscatu cu la cannedda.

CASSATELLE DI RICOTTA

Preparare una pasta con un Kg. di farina, 220 gr. di margarina e vino quanto basta per ottenere un impasto piuttosto solido e fare riposare. Col mattarello o con la macchina della pasta si fanno tante foglie al centro delle quali metterete un cucchiaio di ricotta passata prima allo staccio e condita con 500 gr. di zucchero per ogni Kg., scorza di limone grattugiata z piccoli pezzi di cioccolato fondente. Ripiegate le foglie pareggiando i bordi e saldandoli bene con la pressione delle dita e friggete in olio caldo e abbondante. Terminate spolverando con zucchero vanigliato e cannella.

CERIZ
Centro Ricerche Zabut
92017 Sambuca di Sicilia - Ag -
Via Teatro - C/le Ingoglia, 15
Tel. (0925)94.32.47 - Fax (0925)94.33.20

RICERCHE E STUDI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

"Pippo" sposato con una inglese, ha qui il suo regno: la clientela viene accolta dalla bellissima figlia (il cocktail siculo-inglese risulta davvero vincente). Antipastino con i rustici prodotti dell'orto o del mare e primi piatti a base di verdure locali e ricotta di pecora setacciata. Quindi, le miste grigliate di carni o pesci, con preminenza di salsicce di maiale (da settembre a maggio). Ottimi legumi e formaggi. In tempo di castrato questo è un buon indirizzo. Se prenotate, anche ottimo pesce. Discreta cantina e gioioso e familiare servizio. Sulle 35- 40.000 lire.

Love is....
....Consumare Una Cena Insieme
ALBERGO TRATTORIA PER CHI HA GUSTO
Da PIPPO
C.da Adragna - Tel. 0925/942477
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
UN SONNOLENTO CONGRESSO SENZA DIALOGO

Tema: "Il rinnovamento del Pds per il rinnovamento della società sambucese". Un Congresso riuscito se si pensa alla crisi in cui versano i partiti, compreso il Pds sambucese. Presenti in tutto 50 persone. Ha aperto i lavori l'Ing. Domenico Triveri già dimissionario dal febbraio scorso, di Segretario del Pds locale.

Triveri è stato sintetico compendioso e completo. Ha parlato di risanamento, ma non ha sotto valutato l'attuale crisi del partito a Sambuca; crisi che occorre superare con la formazione del nuovo direttivo che deve tenere conto di nuove presenze e di rinnovamento.

Il Sindaco Prof. Salvatore Montalbano, ha fatto un'ampia e dettagliata relazione su questi pochi mesi di gestione. Anche se c'è stata qualche voce contestatoria possiamo dire cxxhe questa gestione del sindaco Montalbano, nonostante le non poche difficoltà è positiva, per avere portato avanti non poche iniziative, compresa quella di usare il pugno fermo la dove è necessario.

E' seguito l'intervento del consigliere, ex vice sindaco Michele Maggio, che rifacendosi alle vicende della mancata ascesa alla guida della nuova Giunta è stato critico nei confronti del partito che non ha mostrato nè chiarezza nè comprensione alcuna in tutta quella farraginosa vicenda che mirò esclusivamente ad emarginarlo dalla sindacatura. Mimmo Barrile, plaudendo alla iniziativa della convocazione del Congresso, ha incentrato il suo intervento sulle problematiche della società italiana i cui riflessi si ripercuotono in quella sambucese. Per il Presidente provinciale della Confcoltivatori, sono venuti meno tra noi i valori autentici della morale, della fede in alcuni principi fondamentali della convivenza. Il Pds nel nostro ambiente deve mirare al recupero di tali valori con la lotta contro la mafia, la droga e la disoccupazione.

Il Sen. Giuseppe Montalbano ha proiettato il suo intervento verso le imminenti elezioni amministrative che saranno celebrate nella primavera del 1994. Il chiodo fisso dell'ex sindaco e poi senatore, è il pensiero dell'aggregazione tra partiti per vincere le elezioni: "Pds e socialisti devono formare una lista democratica di sinistra; il sindaco indicato sceglierà i componenti la giunta e si formerà un'amministrazione secondo le norme della nuova legge elettorale". Una riflessionesulla quale occorre riflettere fin da ora per creare tale aggregazione.

Per Alfonso Di Giovanna che ha declinato l'invito ad entrare nel direttivo, il nodo da sciogliere è la crisi in cui si dibatte la nostra città. Amministratori, partiti, organizzazioni collaterali, artigiani, commercianti, agricoltori sono chiamati a gurdare al futuro. Pensare a colture alternative non è fuori luogo. La serricultura è arrivata a Ribera. Ciò significa che sia gli agrumi che la viticoltura (tre cantine sociali sono fallite da un quinquennio a questa parte) sono in grave crisi. Occorre voltare pagina per non riprendere le valigie e andare all'estero. Gori Sparacino, componente del coordinamento che il partito si era dato dopo le dimissioni di Triveri, è stato critico verso il persistere nella convinzione che le correnti debilitano il partito perchè esprimono contributi, idealità, prospettive in seno allo stesso Pds. E comunque penso che il nuovo direttivo non sia meno qualificato di quanti ve ne sono stati nel passato. Importante è programmare il futuro lavorare sodo, appoggiare questa amministrazione per non debilitarla di fronte agli occhi degli avversari. A conclusione degli interventi il coordinatore Ing. Triveri ha letto la lista dei componenti il nuovo direttivo composto dai seguenti compagni: Prof. Salvatore G. Montalbano - Domenico Barrile - Arbisi Onofrio - Abruzzo Salvatore - Cicio Giuseppe - Ferraro Antonino - Guasto Antonino - Maggio Antonella - Mulè Erina - Marsala Alfonso - Ciaccio Leonardo - Arbisi Gaspare - Castronovo Salvatore - Cicero Salvino - Sen. Montalbano Giuseppe - Rinaldo Tommaso - Sparacino Gori - Triveri Domenico.

IL NOSTRO COMMENTO

Un rinnovamento parziale, quello del direttivo del Pds e, aggiungiamo noi, mal riuscito che vede accavallarsi giovani e meno giovani, patentati politici che pur manifestando pubblicamente di volere lasciare spazio ai nuovi hanno finito poi per restare incollati alle sedi del Gramsci. Un altro discorso va fatto per i giovani spesso figli e nipoti dei vecchi. Ma sarà vero cambiamento? Ne dubitiamo fortemente, in un periodo in cui persino nelle sedi istituzionali si invoca il ricambio di uomini, metodi, e indirizzi politici qui da noi al contrario il tempo non passa, le novità non arrivano, gli uomini non si avvicendano ed il futuro, per adesso, rimane incerto.

La Voce

A SEGUITO DI UN AVVISO DI GARANZIA

SEN. MICHELANGELO RUSSO: "AI GIUDICI AFFIDO LA MIA ONORABILITA'"

Nelle settimane scorse avevo manifestato la mia estraneità ai fatti risultati dalle rivelazioni dell'imprenditore Filippo Salamone. Anche in presenza dell'avviso di garanzia confermò la mia estraneità. Resto allibito dal fatto che mi si possa accusare di avere ricevuto 30 miliardi per favorire come deputato del P.C.I. e come presidente della Commissione bilancio dell'A.R.S. il rifinanziamento di opere pubbliche (il palazzo dei Congressi di Agrigento e l'acquedotto Licata-Agrigento) già appaltata dal Sig.. Salamone. Io farò una ricerca attenta per capire come siano andate effettivamente le cose; fermo restando che dal Sig.. Salamone non ho preso neanche una lira; che il completamento di opere come quella indicata é un fatto di ordinaria amministrazione e che si tratta; comunque di atti compiuti nell'esercizio delle mie funzioni di parlamentare. Ribadisco l'opinione che costui per alleggerire la sua posizione processuale; abbia voluto coinvolgere alcune forze politiche e i loro esponenti rappresentativi.

La mia attività di deputato regionale documenta in modo inoppugnabile l'azione continua e concreta per dare trasparenza alla pubblica amministrazione soprattutto nel settore degli appalti.

A buon diritto rivendico il fatto di avere per la prima volta parlato di " governo parallelo" nel senso di una anomalia a livello istituzionale che impediva qualsiasi controllo dell'A.R.S. sui fondi extraregionali e che non poteva portare a gravi degenerazioni.

Lo stesso atteggiamento ho tenuto per la SIRAP suggerendo fin dall'inizio che diventasse un'agenzia per l'assistenza alla piccola e media industria e non, come poi divenne, una stazione appaltante?

Proprio per questo ho fiducia nei giudici di palermo e a loro affido la mia onorabilità.

Pregherò il Presidente della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari di mettere subito all'ordine del giorno la richiesta che mi riguarda in modo che il senato possa concedere entro tempi brevi l'autorizzazione a procedere?

Indipendentemente da questa autorizzazione, chiederò di essere interrogato subito dai magistrati?

Per ragioni di coerenza con le posizioni che ho sempre sostenuto, ho deciso di autosospendermi dal P.D.S.

Ai compagni, agli elettori, agli amici che in tanti anni mi hanno gratificato del loro affetto, della loro stima e della loro fiducia posso assicurare che non hanno nulla di cui ricredersi e che nei limiti di un procedimento giudiziario, spero rapido, la mia estraneità ad ogni addebito verrà fuori senza ombra di equivoci.

Dico queste cose con la serenità di chi ha fiducia nella giustizia ed é convinto che alla fine sarà fatta piena luce su una vicenda che ha molti punti oscuri ad inquietanti.

E' questa fiducia che mi dà la forza di combattere ancora.

Sen Michelangelo Russo

segue dalla prima pagina

QUANDO SI DICE CON L'ACQUA ALLA GOLA

In una lettera indirizzata alla municipalità ai capi gruppo Pds, Psi, Dc, e ai consiglieri, i dirigenti Franco Giorgio e Palmeri Antonino, nella qualità rispettivamente di Presidenti della Confcommercio e Cna di Sambuca, rilevano che la loro situazione in questi ultimi mesi si è maggiormente aggravata per gli effetti negativi delle ferie estive, che hanno fatto slittare gli interventi indispensabili. L'ACA chiede che in un prossimo Consiglio Comunale vengano affrontati i problemi della categoria, non più dilazionabili. Tali problemi sono quelli abbastanza noti, che ormai, da un anno a questa parte vengono posti sul tappeto delle vane attese:

1) - Piano Regolatore Generale;
2) - revisione piano di adeguamento commerciale;
3) - PIP Piano di Insediamento Produttivo;
4) - programmazione a breve, medio e lungo termine del turismo a Sambuca;
5) - Art. 5, più celerità nell'approvazione dei progetti;
6) - valutazione responsabile delle forze politiche, onsiderato lo stato di crisi economica affinchè si porti il mercatino settimanale, il quale sottrae dal circuito commerciale 1.500.0000.000 circa all'anno;
7) - una esplicita volontà politica a scoraggiare l'abusivismo ambulante e artigianale più volte segnalato da questa associazione.

Che fare di fronte a tanta penosa realtà? Discuterne in Consiglio si finisce con una sorta di passerelle esibizionistiche, in cui tutto si promette: chi ne ha più ne mette. Occorree invece un incontro con la Giunta Municipale, la costituzione di un Comitato di rinascita sambucese, un'attiva e puntigliosa analisi per quanto attiene al mercatino settimanale. Non si illudano i commercianti che qui, a Sambuca si possa cambiare una virgola. Pur sapendo con piena coscienza che commercianti e artigiani sono in grave sofferenza c'è chi sosterrà che il mercatino non si tocca. Per amore della collettività cittadina nel suo insieme che subirà i riflessi più pesanti della recessione economica.

Adigi

PINOCCHIO E IL NOSTRO TEMPO

Il 26 agosto nei locali de "LA pergola l'associazione culturale e musicale "E Navarro" ha promosso l'incontro dibattito "Pinocchio e il nostro tempo" . Presente un pubblico attento e curioso, Licia Cardillo in qualità di presidente dell'associazione ha illustrato brevemente la scelta del tema e presentato la relatrice ufficiale professoressa Fannj Giambalvo ordinaria di pedagogia allUniversità di Palermo. Il sindaco Salvatore Montalbano si è congratulato per l'iniziativa e auspicato l'intensificazione di incontri di questo tipo per l'elevazione sociale e culturale della nostra cittadina, poi la Prof.ssa Giambalvo ha pregiato l'uditorio con una relazione critica sulla favola di Pinocchio, sulla sua modernità, singolarità e alterità. La brillante esposizione con numerosi riferimenti all'oggi ha aperto un dibattito ricco e altamente qualificato: Maria Giacone ha voluto vedere nella storia di Pinocchio una favola antifemmile immaginando addirittura una piccola Pinocchia; Salvino Mangiaracina ha bacchettato i tanti, troppi burattini politici, Rosa Trapani ha evidenziato l'importanza dell'alterità ed il rispetto per il "diverso" chiunque esso sia.

Provocatorio e indubbiamente a sorpresa l'intervento di Chiara Maurri (ospitata più volte tra le pagine del nostro giornale) che ha addirittura affermato che Pinocchio constatato che il suo autore Lorenzini era massone, non è altro che il racconto di una iniziazione massonica e che probabilmente oggi Collodi lavrebbe concluso con il burattinaio Mangiafuoco - Gelli . Alfonso Di Giovanna mettendo in evidenza la sua antipatia per Pinocchio motivata dalla mancanza di una vera e propria figura materna, ha altresì parlato di una "conversione" tardiva attraverso le conversazioni avute con la Prof. ssa Giambalvo. In chiusura un intervento tra storia e cronaca è stato fatto da Gaetano Miraglia, poi ognuno ha commentato a modo suo chi con l'animo candido del bambino Pinocchio chi con il naso lungo del burattino.

Antonella Maggio

MALGRADO TUTTO SUL LAGO ARANCIO VOLONTA' DI SCIARE

Nei giorni 18 e 19 settembre nello specchio del Lago Arancio si è svolta la gara nazionale di sci nautico "Memorial Nino Barbera". Le competizioni sono avvenute nelle specialità dello slalom e delle figure. Molte le presenze degli sportivi dei patiti dello sci nautico. Nonostante tutto è da dire che il lago sopravvive ad ogni pessima aspettativa. Si deve riconoscere al grande patito delle gare sciistiche, Givanni Boccadifuoco, se il Lago Arancio continua a destare interesse

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Credito Commerciale Tirreno

SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

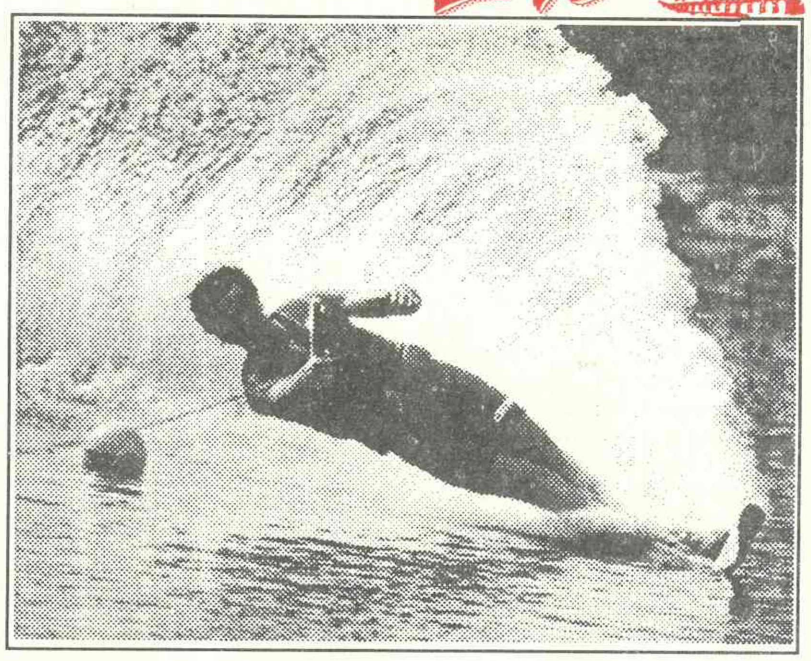
TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORING - PRESTITI PRERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLI AZIONARI - POLIZZE

Agenzia di zona:
Via Belvedere, 3 - Tel. (0925) 94.32.55 - SAMBUCA DI SICILIA

AUTORICAMBI NAZIONALI ED ESTERI
MOTOSEGHE ECHO
GAGLIANO FRANCESCO
Via G. Guasto, 21
Tel. (0925) 94.13.17
SAMBUCA DI SICILIA

SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
Lachabuca scrl
Via Infermeria, 13 - Telef. (0925) 94.18.14 - 94.29.06
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

RIPRENDE QUOTA IL LAGO ARANCIO



Il 3 luglio - 1 agosto si é svolta sulle acque del Lago arancio la Gara Nazionale di Sci Nautico. Dopo il silenzio che era calato inesorabile sull'Arancio, questa "gara" lascia intravedere uno spiraglio di speranza per il futuro del nostro prezioso specchio d'acqua.

C'é da sperare davvero su tale futuro? Tre anni di inerzia hanno fatto arrugginire molte speranze concrete seminate lungo il corso di un duro decennio. Decennio in cui sia la Federazione Nazionale SCI NAUTICO sia l'amministrazione comunale difesero la priorità di scelta del Lago arancio per la competizione anche di gare internazionali e, addirittura, mondiali.

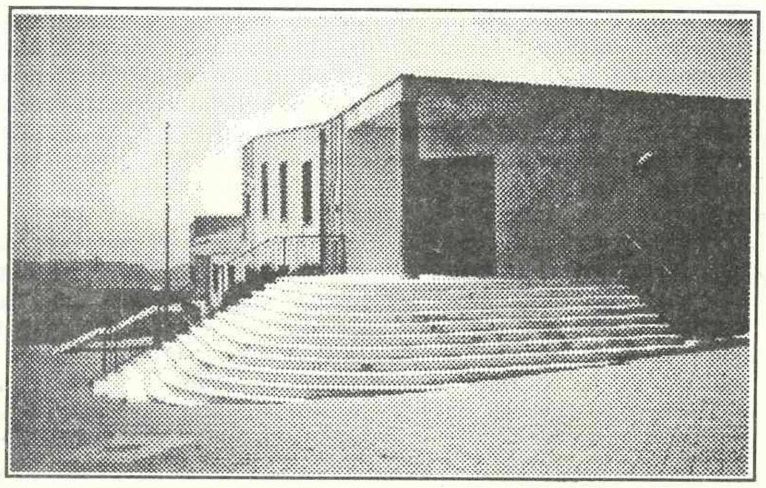
Oggi, allentate le speranze e la tenacia di puntare ad altri traguardi, lo sci nautico incomincia a praticarsi in molti laghi della Sicilia e persino nello Stagnone di Marsala. Le nostre strutture servono solo, oggi, ad ospitare la scuola per ragazzi nello sport cui fu vocato il nostro specchio d'acqua. L'occasione dell'ultima gara nazionale lascia aperta la porta della speranza. Occorre, però, un atto di coraggio. destinare somme concrete per uno sport forte su cui contare.

La frammentazione dei " contributi" é deleteria al fine di creare un "topos" sportivo-culturale che riscuota eco internazionale. La conoscenza di Sambuca Zabut attraverso i suoi beni, tra cui il lago arancio é stato, nel recente passato, indiscusso motivo di attenzione presso gli operatori turistici. Attenzione: non si pensi che "La Voce" sia contro gli altri sports: anzi occorre promuovere, quanto possibile, iniziative di tal genere. si vuole dire che tra gli sports minori devono avere finanziamenti, senza dubbio, ma secondo una programmazione che tenga conto di un reperimento di sponsorizzazioni. ci sono anche possibilità di concedere in uso sportivo ad associazioni o cooperative le varie strutture esistenti. Il problema va valutato alla luce anche di episodi di teppismo giovanile, il più delle volte, espressione di vendetta per quel che non si fa piuttosto che per quello che viene fatto male e frammentariamente.

Per uno Sport primario allo stato attuale c'é un lago, ecco la realtà. Occorre sfruttarlo bene perché renda non solo come immagine di una cittadina d'avanguardia, ma soprattutto renda economicamente. Le possibilità esistono. Mettiamole sul tappeto.

SPUNTI STRAVAGANTI

di ENZO SCIAME'



SAMBUCA (Centro Sociale "G. Fava")

Il centro sociale é, oggi, a nostro parere, sotto-utilizzato e mal gestito. e' poca cosa, infatti, ridurlo a sede dell'Ufficio Collocamento, di diverse associazioni e di qualche momento assembleare.

Ed à assurdo che stia quasi sempre chiuso. Una così rara struttura (quanti Comuni italiani dispongono di un centro sociale?) dovrebbe essere gestita con più efficienza (ed efficacia) ed essere utilizzata più intensamente.

Ribadiamo, in sintesi, la nostra proposta:

Farne un " centro polifunzionale" comprendente:

1) Una biblioteca. Intesa non solo come posto dove mettre dei libri ma anche come luogo dove progettare e realizzare iniziative culturali.
2) Una ludoteca per bambini (coinvolgendo le educatrici del Nido).
3) Spazi attrezzati per l'ascolto, collettivo e singolo, della musica.
4) Spazi creativi e ricreativi per donne ed anziani.
5) Tutto ciò che un'apposita "commissione per l'utilizzo del Centro" potrebbe partorire.

Poi, va da sé, occorrerebbe gestirlo in modo oculato. Si potrebbero coinvolgere, a tal proposito, gli anziani del luogo o le associazioni presenti sul territorio.

Si potrebbe proporre loro una convenzione anche per la gestione del campo da tennis (piuttosto abbandonato) e del verde intorno al centro.

Lo scopo di tutto ciò é quello di avere una struttura aperta (sotto ogni punto di vista) che favorisca l'aggregazione e la socializzazione. Altrimenti, ancora una volta, avremo fatto un ottimo contenitore con scarsi contenuti.

Che ne dice la nuova Giunta?

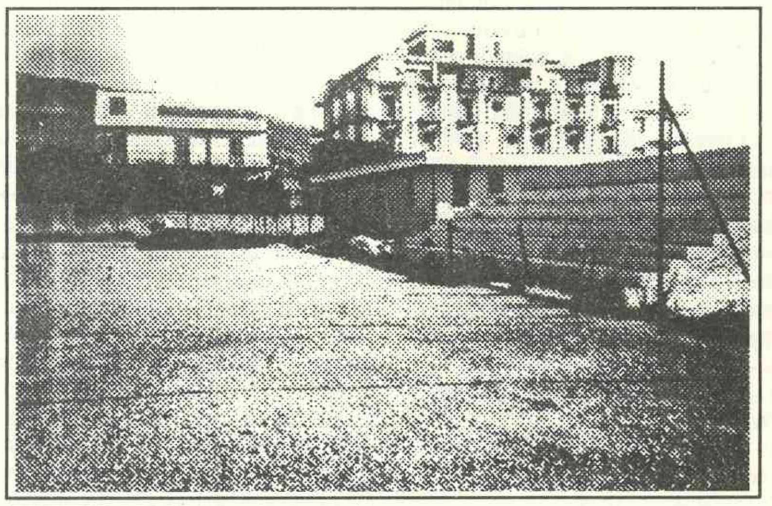
CASE E MARE

Solo poche coppie, con figli rigorosamente sotto i sei anni, hanno preso in affitto, quest'anno, casa a Porto Palo. Finiti di colpo i tempi in cui l'esodo dei sambucesi verso il "mare promesso" assumeva proporzioni bibliche. Costernati, per tale repentina contro tendenza, i simpatici locatori menfitani che, con i soldi di un mese di affitto, riuscivano a farsi tre mesi di vacanza, per tre anni, a... Honolulu e d'intorni.

ANNO DELL'ANZIANO

Il 1993 è stato dichiarato "l'anno europeo dell'anziano e della solidarietà fra le generazioni". Sarebbe molto interessante, traendo spunto da tale dichiarazione, fare una riflessione a più voci sulla condizione dell'anziano a Sambuca. Confrontarsi sui servizi e le risorse ad essi destinati; sulle difficoltà che, giorno dopo giorno, l'anziano deve affrontare; sulle iniziative fatte e da fare e su mille altre cose ancora. Se poi, già ci siamo, si riuscisse ad inaugurare, nel corso dell'anno, l'ex collegio, avremmo fatto qualcosa ci concreto e di utile per tutta la collettività.

E allora, signori amministratori, se ci siete...battete un colpo.



CAMPI DA FINIRE

Opere iniziate da tempo e mai ultimate. Porre fine ai "lavori perennemente in corso" deve essere, a nostro parere, un obiettivo immediato della giunta Pds-Psi. Prima ancora di pensare a nuove ma improbabili strutture sportive.

OPINIONI E DIBATTITI

In questa rubrica ospitiamo articoli di varia opinione i cui contenuti possono essere anche non condivisi da "La Voce" e la cui responsabilità è assunta da chi li firma.

IL FUOCO DELLE MOLTE LINGUE

PUBBLICHIAMO SEBBENE CON RITARDO ALCUNE RIFLESSIONI SULLA "VEGLIA DI PENTECOSTE" CELEBRATA NELLA CHIESA DELLA CONCEZIONE.

Giorno 29 maggio c.a. La chiesa é gremita di persone, soprattutto di giovani. La pentecoste ricorda la discesa dello Spirito Santo. Quest'anno la Chiesa universale e Don Pino Maniscalco nella sua parrocchia hanno voluto, che tale avvenimento venisse vissuto in forma solenne. I tempi difficili, che attraversa la nostra patria, richiedono una particolare assistenza dello Spirito Santo.

Entri in chiesa. Sei subito colpito da un tavolo rettangolare, sormontato da dodici artistiche lampade ad olio: i dodici Apostoli. dietro una bellissima icone di Maria. Attorno I posti riservati ai discepoli del Signore. Un cero pasquale: il Cristo risorto, che ci dona il suo santo Spirito. Dietro la Madonna troneggia la Bibbia: la parola di Dio, sempre viva. Il color rosso vivo, segno di fuoco e di amore, domina in tutti i pannelli, creati dall'abile mano di Don Pino.

Sull'altare maggiore, tra le colonne, un grande telo sormontato da una colomba, raffigurante lo Spirito Santo, che invia i suoi doni, sotto forma di lingue di fuoco e con la scritta: "Vieni Spirito Santo". Le navate della chiesa sono adornate da sette grandi pannelli, che ricordano i doni dello Spirito Santo: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timor di Dio.

Le due ore in cui ci siamo trattenuti, sono rapidamente passate nella preghiera personale, nella lettura della parola di Dio e nei canti. " L' osservatore Romano" del 14 maggio, in occasione dell'assemblea dei Vescovi italiani riuniti a Roma, ha riferito le parole del Papa Giovanni Paolo 2°: " Il presidente Pertini mi diceva che la Chiesa potrebbe fare di più in Italia...e il popolo, nei momenti difficili, guarda ad essa". Allorché Pio XII pretese da De Gasperi che mettesse fuori legge i comunisti, lo statista rispose, " che soltanto la crescita della cultura democratica nella società e nella Chiesa sarebbe stata un valido usbergo anche alla libertà della Sede apostolica".

Papa Giovanni XXIII, a chi pensava che la verità si trovasse solo nella Chiesa cattolica, rispondeva: " Lo Spirito Santo può anche illuminare un ateo ad essere di esempio e consiglio anche a noi cristiani". Gli Atti degli Apostoli 2, I dicono che " quando venne il giorno della Pentecoste, i credenti erano riuniti tutti insieme nello stesso luogo".

E c'erano gli Apostoli, c'era Maria, la madre di Gesù, c'erano i discepoli. Perciò l'artistica coreografica liturgica, preparata dal parroco, ti rappresentano abilmente i posti occupati dai dodici, da Maria e dai seguaci di Gesù. Meno male che la Chiesa ha avuto lo Spirito Santo a giudicarla! Come una nave é stata sbattuta dai fragori delle tempeste, ma mai, mai affondata, nonostante i gravi scandali di qualche Giuda e di tanti discepoli.

E perché é lo Spirito Santo al suo timore. Oggi Egli continua a parlare attraverso i suoi Apostoli ed i suoi Discepoli, che costituiscono la Santa Chiesa di Dlo. A tutti però: Chiesa docente e Chiesa discende, il dovere di fersi " umilmente " illuminare, consigliandosi " reciprocamente ", mandosi " scambievolmente ", tenendo presente che anche i non credenti debbono essere amati: essi fanno parte, secondo il pensiero paolino (I Cor. e Rom.) anche di questa Chiesa cosmica. In questo senso la Chiesa é, per così dire, il " segno " di un mondo abitato da Dio e riempito dal suo Spirito.

Antonino Amorelli

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
Bar - Pizzeria - Ristorante - Banchetti
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Contrada ADRAGNA
Tel. (0925)94.10.99 - 94.12.72

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA
CATANZARO ANTONINO
V.LE P.NENNI, 2 TEL. (0925) 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMEL MATERIALE ELETTRICO
INGROSSO E DETTAGLIO
ELETTRODOMESTICI
TVC - HI FI
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
V.LE E. BERLINGUER, 42 TEL./FAX (0925) 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

DAL PALAZZO DELL'ARPA / CONSIGLI COMUNALI

Consiglio Comunale dell' 24 Luglio 1993

Punti all'O.d.g.

1) - Lettura ed approvazione verbali precedenti;
2) - Approvazione schema di convenzione con associazioni ingresso gratuito anziani;
3) - Approvazione regolamento per la concessione dei contributi e varie associazioni;
4) - Storno di fondi;
5) - Approvazione programma contributi da assegnare a varie associazioni anno 1993;
6) - Surroga componente Commissione Elettorale;
7) - Capitolato speciale per assistenza tecnica e operativa dell'impianto di depurazione;
8) - Proroga assistenza impianto di depurazione ditta Torregrossa;
9) - Costituzione Commissione Giudici Popolari biennio 1993/94;
10) - Approvazione bando di concorso per assegnazione alloggi popolari;
11) - Revoca delibera C.C. n. 72 del 19/06/92 relativa a "Approvazione programma per il funzionamento dell'Ufficio Vitivinicolo";
12) - Approvazione schema di convenzione per affidamento consulenza giuridico amministrativa Dr. Ignazio Cucchiara - Procuratore Legale;
13) - Alienazione fabbricato sito in Via Delfino da Guzzardo a Lazio M. Audenzia;
14) - Alienazione area di risulta sita in Via S. Cristoforo a Cacioppo Antonino;
15) - Alienazione fabbricato sito in Via Infermeria C/le Giovinco già di Gagliano a Cacioppo Salvatore;
16) - Alienazione fabbricato sito in Via Monarchia C/le Ferraro già di Munisteri Filippo agli eredi di Cicio Giovanna;
17) - Alienazione fabbricato sito in Via S. Lucia C/le Mazzotta già di Abruzzo Giuseppe a Salvato Felice;
18) - Ricognizione pianta organica;
19) - Variazione di Bilancio previsione es. 1993;
20) - Presa d'atto dimissione Cons. Maggio Michele componente Commissione assegnazione Case Popolari;
21) - Surroga componente Commissione assegnazione Case Popolari;
22) - Discussione nuova destinazione d'uso immobili recupero Quartiere Saraceno;
23) - Rinnovo contratto di fornitura macchinari, programmi e servizi di manutenzione ed assistenza per la gestione della contabilità generale - Andro Informatica s.r.l. Milano;
24) - Approvazione programma attività teatrali folcloristiche estate 1993;
25) - Approvazione schema di convenzione triennale con la Coop. autotrasporti Adranone per trasporto anziani ex art. 5 L.R. 14/86;
26) - Approvazione schema di convenzione per affidamento servizio alla Coop. Adranone, concessionaria della linea urbana, per trasporto alunni della scuola dell'obbligo;
27) - Approvazione disciplinare del servizio trasporto alunni della scuola materna e schema di bando per appalto servizio mediante asta pubblica;
28) - Aggiudicazione fornitura per acquisto fotocopiatrice per l'Ufficio Vitivinicolo;
29) - Aggiudicazione fornitura materiale d'uso per fotocopiatrice e macchine da scrivere;
30) - Autorizzazione al Sindaco stipula contratto di assicurazione per i mezzi FIAT 130 AG/213614 e FIAT 90 AG/213615;
31) - Approvazione programma per svolgimento convegno "Medicina preventiva ed educazione sanitaria".
32) - Recepimento modifiche al regolamento dei concorsi.

Consiglio Comunale dell' 1 Settembre 1993

Punti all'O.d.g.

1) - Lettura ed approvazione verbali precedenti;
2) - Modifica delibera C.C. n. 81/93 avente ad oggetto "Programma attività teatrali e folcloristiche estate 1993";
3) - Intestazione Piazza al Giudice Giovanni Falcone - Determinazione;
4) - Modifica delibera C.C. n. 2 del 11/01/1993 avente ad oggetto: "Approvazione regolamento Concorsi" - "Recepimento condizioni Co.Re.Co.";
5) - Approvazione schema di convenzione per l'affidamento servizio di tesoreria comunale quinquennio 1994/1998 - Determinazione sistema di gara mediante asta pubblica;
6) - Approvazione capitolato d'oneri per servizio trasporti alunni scuola dell'obbligo - Determinazione sistema di gata mediante asta pubblica;
7) - Istituzione divieto di caccia in località bacino Lago Arancio per protezione volatili in via di estinzione "Cicogna Bianca" ai sensi dell'art. 11 L.R. 37/81;
8) - Reitera delibera G.M. n. 563 del 312/12/92 avente ad oggetto: "Alienazione fabbricato sito in Via Bonadies C/le Fatone da Giacone Marianna a Vinci Francesco;
9) - Reitera delibera G.M. n. 113 del 202/04/93 avente ad oggetto: "Integrazione delibera C.C. n. 261 del 30/11/89 - Rideterminazione prezzo;
10) - Rettifica delibera Consiliare n. 300/89 e G. M. n. 108 del 20/04/93;
11) - Modifica delibere C. C. n. 274 del 30/11/89 e G. M. n. 104 del 20/04/93;
12) - Approvazione piano finanziario per i lavori di completamento della Via Sacco e Vanzetti ed il collegamento con Piazza Martiri.

CAMBIO AL VERTICE DEL LIONS CLUB SAMBUCA-BELICE

Cerimonia del "Passaggio" della Campana nella terda serata del 3 luglio '93 presso il Ristorante "La Pergola". Nuovo Presidente del Lions Club Sambuica-Belice è il Dott. Filippo Salvato che succede al Prof. Giuseppe Merlo, ora Past Presidente. "Il programma che mi prefiggo - ha dichiarato a caldo il Dott. Salvato - sarà all'insegna del rilancio della cultura al servizio disinteressato della comunità sambucese. Il Lions Club Sambuca-Belice, sotto la mia Presidenza si batterà per la riaffermazione della sostanziale uguglianza morale sociale e giuridica di tutti gli individui come utile indicazione di un adeguato rinnovamento istituzionale. Si batterà per un effettivo e concreto rilancio della cultura delle istituzioni, dell'economia. Non saranno trascurate le tematiche inerenti ai problemi e alle propspettive dei senza lavoro e si cercherà di aiutare i giovani a sviluppare le doti personali e sociali e la fiducia in loro stessi per allontanarli dalla droga e far loro superare gradualmente ogni tipo di dipendenza portandoli così a raggiungere quell'autocontrollo che consenta scelte coscienti e responsabili.

Personalmente cercherò di rendere il lionismo a Sambuca sempre più incisivo nelle sfere della solidarietà umana e del volontariato. In tal senso, obiettivo fonfamentale sarà quello di condurre una valida battaglia contro le principali cause della cecità, per colmare il vuoto che esiste nel campo della prevenzione. L'associazione, che da stasera presiedo, darà il suo contributo con una seria opera di sensibilizzazione e facendo appello alla generosita dei sambucesi. Si prodigherà per raccogliere fondi, lenti, occhiali, tende olftalmiche e apparecchiature ad hoc che poi saranno inviate ai sofferenti dei paesi del terzo mondo. "We serve" sarà il nostro motto.Per quanti ancora non lo sapessero, ricordiamo che nel mondo a tutt'oggi i Lions sono un milione e mezzo e i Clubs 41.550 distribuiti in 175 paesi. Sue peculiarità sono: la democraticità, che trova solida applicazione dal livello locale a quello nAzionale; l'operatività, fondata su organizzazioni agili ed autonome; la riduzione al minimo dei vincoli burocratici, cosa resa possibile da una amministrazione centralizzata che prevede il rapporto diretto tra la sede centrale ed i clubs, senza passaggi intermedi. Qualificante per l'associazione è il "Service", ossia l'attività in favore della comunità.

In Italia il primo club fu quello costituito a Milano (28 marzo 1951) per opera del Lionel svizzero Oscar K. Hausmann, padrino il club di Lugano. Solo nel 1968 vennero costituiti i Leo Clubs che riuniscono i giovani fino a 28 anni di età e nel 1975 i Lioness Club esclusivamente femminili. Il Lions Club di Sambuca è costituito: dal Presidente Dott. Salvato Filippo - Past Pres. Merlo Prof. Giuseppe - Di Giovanna Rag. Cristoforo - Gandolfo Ins. Michele - Segr. Di Prima Prof. Gaspare - Tesoriere Abruzzo Rag. Andrea - Cerimoniere Guasto Avv. Antonino - Censore Buscemi Ins. Michele - Consiglieri: Randazzo Prof. Vincenzo, Miraglia Prof. Gaetano, Amodeo Prof. Baldassare, Buscemi Ins. Marisa, Imbrogiani Ins. Mattiella, Rev. dei conti Bilello Ins. Rita, Sagona Dott. Audenzio, Gandolfo Rag. Michele Junior.

Michele Vaccaro

ABBONATI A PUNTO La Voce di Sambuca

A RICORDO DI TUTTE LE PERSONE DECEDUTE DALL' 1/1 AL 31/08'93

Abruzzo Salvatore anni 40 - Ambrogio Maddalena anni 80 - Amodeo Gastrenze anni 69 - Anselmo Martino anni81 - Armato Antonina anni 88 - Armato Elisabetta anni 87 - Benenati Giuseppe anni 78 - Bisaccia Salvatore anni 63 - Bondì Anna anni 85 - Cacioppo Agostino anni 92 - Cacioppo Epifania anni 84 - Cacioppo Maria anni 86 - Cacioppo Vincenzo anni 64 - Ciaccio Giuseppe anni 86 - Cicero Stefano anni 76 - Cicio Giovanna anni 66 - Cicio Maria Francesca anni 86 - Croce Elisabetta anni 82 - D'Angelo Calogero anni 66 - Di Givanna Salvatore anni 89 - Di Prima Giuseppa anni 88 - Femminella Baldassare anni 92 - Franco Maria anni 85 - Gagliano Giuseppe anni 92 - Gallina Teresa anni 85 - Ganci Rosa anni 74 - Graziano Giuseppa anni 85 - Gulotta Francesco anni 88 - Guzzardo Anna anni 82 - Intermaggio Calogero anni 87 - Lamanno Maria anni 89 - Lo Bue Francesca anni 88 - Lo Grande Bennardo anni 53 - Lucido Giovanna anni 68 - Maggio Francesco anni 59 - Mangiaracina Calogero anni 74 - Marino Paola anni 81 - Marsala Calogero anni 84 - Maurici Francesca anni 85 - Milici Giuseppa anni 87 - Mirino Pietro anni 83 - Montalbano Paolo anni 68 - Montaleone Concetta anni 82 - Montaleone Giorgio anni 80 - Montaleone Margherita anni 83 - Oddo Domenica anni 95 - Palmeri Maria Antonietta anni 34 - Pecorarop Giuseppe anni 77 - Puccio Baldassare anni 64 - Pumilia Alberto anni 64 - Pumilia Giuseppa 68 - Saladino Giuseppe anni 64 - Saladino Giuseppa Anna anni 67 - Scaturro Antonina anni 98 - Tamburello Saverio anni 84 - Tortorici Maria Antonia anni anni 84 - Trapani Caterina anni 83 - Trapani Maria Francesca anni 82 - Tudisco Ludovica anni 71 - Vaccaro Antonino anni 88 - Ventura Anna anni 77 - Vinci Anna anni 85 - Vinci Antonino anni 87 - Vinci Vincenzo anni 94.

IN RICORDO DI GIOVANNA CICIO

A breve distanza dalla morte del marito, il compianto Don Angelo Triveri, il 14 giugno dopo non brevi sofferenze, è deceduta, circondata dall'affetto della numerosa famiglia, la Signora Giovanna Cicio.
Donna di sagge virtù, madre affettuosa, visse per la famiglia, verso la quale espresse, come tante madri che vivono nella sacralità degli affetti e nel diuturno lavoro della "casa", tutte le sue energie.
Le sue virtù additiamo all'ammirazione di quanti la conobbero e le furono vicini.
Esprimiamo alla famiglia Triveri-Cicio le nostre sentite condoglianze che esprimiamo ai figli Mimmo e Nicola e rispettive mogli, alle figlie Anna, Calogera e Antonella e sposi.

†

IN RICORDO DI GIUSEPPA DI PRIMA

Il 9 marzo di quest'anno è venuta a mancare la Signora Giuseppa Di Prima in Mannina.
Era nata a Sambuca di Sicilia il 9 settembre del 1905. Donna di preclare virtù, sposa affettuosa e mamma di fine sensibilità, di stampo antico, ma di sentire moderno, dedicò la sua esistenza alla famiglia. Delizia dei nipoti che tanto bene vollero in vita e con tanta venerazione la ricordano ora. Fu affettuosa con tutti. Il sorriso sulle sue labbra fu costante abitudine ed espressione di serenità interiore. Sebbene con ritardo la famiglia del "La Voce"", porge affettuose condoglianze al figlio Giuseppe e moglie, alla nipote Giusi e al nipote Paolo, nostro stimato e diligente collaboratore.

†

"CONSORZIO CO.P.CAL."
PRODUTTORI CONGLOMERATI CEMENTIZI
Corso Umberto I°, 10 bis - Tel. (0925) 94.29.59
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI
GUZZARDO ALBERTO
Via E. Berlinguer, 2
Tel. (0925) 94.10.97
SAMBUCA DI SICILIA

GUASTO GASPARE
SERVIZIO AMBULANZA CONTINUATO
ONORANZE FUNEBRI
Servizio celere ed accurato
Corso Umberto I°, 102 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.25.27

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - *Licia Cardillo*, Condirettore - *Gori Sparacino*, Direttore Amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 Tel. (0925) 943247 Fax (0925) 943320 - *Sambuca di Sicilia (AG)* - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo £. 25.000 - benemerito £. 100.000 - sostenitore £. 150.000 - estero 30 dollari - Impaginazione Tipolitoserigrafia *PROVIDEO* scrl Via Magna Grecia, 18 Tel. (0925) 943463 *Sambuca di Sicilia (AG)* - Stampa Tipolitografia *A.B.I.* s.n.c. Via F.sco Crispi, 13 Tel. (091) 8781910 *Partinico (PA)* - Pubblicità inferiore al 70%.

seguiti della prima pagina

ANCHE TU SEI SICILIANO

Vedi io posso capire che tu non condivida la presa di posizione dell' Amministrazione comunale e di quanti stanno acquisendo una coscienza civile: tutta questa gente che sfila per le strade inalberando lenzuoli, digiunando, gridando slogan, dà fastidio a chi sta dall'altra parte della barricata, a chi ha costruito il suo potere speculando sulla paura degli altri. Temi per la tua sopravvivenza!
Perciò hai estirpato l'albero: hai letto con inquietudine la simbologia che ad esso era legata: un invito a coltivare la vita, ad interrompere la spirale di morte che ha soffocato per tanti anni la nostra isola. Forse sei giovane, alla ricerca di una collocazione in questa giungla che è la vita e subisci il fascino di chi basa il suo potere sulla violenza e con questo atto esprimi la tua audacia, la tua rabbia contro chi commemora i morti e non si occupa dei vivi, non si cura di te. A modo tuo questa è la tua battaglia. Ma sappi che coloro che hanno piantato l'albero hanno pensato anche a te, perchè sognano una società piu giusta in cui non ci siano prevaricatori e vittime, barbari ed eroi, stragi e commemorazioni. Anche tu sei siciliano e sono sicura che ami questa terra profondamente, come sappiamo amare noi isolani, in modo viscerale,morboso. Perciò non deturparla con la tua violenza, ma aiutaci a renderla migliore. Fà che i tuoi figli non debbano vergognarsi di essere siciliani.

Licia Cardillo

COMMEMORATO IL GIUDICE PAOLO BORSELLINO

Una manifestazione quella del 17 luglio partecipata ma non corale, molte le assenze, molti i cittadini che hanno preferito il solleone o la frescura adragnina; ma nelle sale del Centro Sociale è spuntato un germoglio, un seme che non può essere perduto: il seme dell'antimafia. Ad onor di cronaca non possiamo dimenticare la poesia di una scrittrice cantante quale è Marilena Monti che attraverso la voce di Antonella Maggio ci ha fatto conoscere quel bel libretto edito da Battaglia quale è "Giudice Paolo".

NASCITE - DALL' 1/1 AL 31/8/'93

Alfano Benedetto Felice 15/08 - Armato Maria Concetta 19/02 - Cacioppo Giampaolo 21/07 - Cannova Gaspare 08/08 - Catalanello Gaspare 09/03 - Cicio Maria Francesca 20/08 - Damiano Angela 29/03 - Di Prima Maaria Laura Audenzia 08/08 - Gallina Alex 06/01 Iannaccone Maria 23/04 - Ingrao Maria Rosa 13/08 - Maggio Marco 17/04 - Marravicini Ilaria 14/04 - Maurici Katia 23/04 - Meli Matteo Maria 09/05 - Milazzo Maria Antonietta 30/06 - Monaco Rossana 21/07 - Morreale Angelo 12/02 - Mulè Alessia 02/08 - Mulè Andrea 21/03 - Nigrelli Antonella Roberta 02/04 - Pasini Roberto SDalvatore 09/04 - Perniciaro Claudio 17/04 - Poli Antonino 23/08 - Proietto Brizzito Lorena Maria 03/05 - Pumilia Marco 28/07 - Pumilia Nenzilena 25/01 - Rizzuto Andrea 08/04 - Sacco Marika 21/03 - Safina Federica 28/06 - Tabone Marco 24/08.

ATHLON CLUB
Athlon Club Palestra - Sambuca di Sicilia - Largo San Michele, 10
Body Building - Ginnastica Correttiva - Ginnastica Dimagrante - Fitness - Attrezzistica
Danza Classica e Ritmica - Pallavolo

Centro Arredi Gulotta
Arredamenti che durano nel tempo qualità, convenienza e cortesia
V.le A. Gramsci - Tel. 0925/94.18.83
SAMBUCA DI SICILIA

M. Edil Solai di Ganci & Guasto
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BANDINI
V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.14.68

AUTO NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
GRISAUTO
VIA G. GUASTO, 10
TEL. 0925/94.29.47
SAMBUCA DI SICILIA

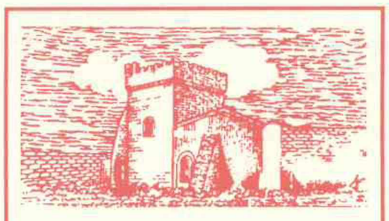
CICILIATO ANTONINO
ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA VERNICI E SMALTI
CASALINGHI
CUCINE COMPONIBILI
Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78
SAMBUCA DI SICILIA

LABORATORIO PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925/94.10.80
SAMBUCA DI SICILIA

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - LEGATORIA - SERIGRAFIA
PROGETTAZIONE GRAFICA COMPUTERIZZATA
OGGETTISTICA PROMOZIONALE - INSEGNE - CARTELLONISTICA
PROVIDEO scrl
Via Magna Grecia, 18 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.34.63

PASQUERO
TENDAGGI
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
Confezione trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati
TENDE DA SOLE - LAMPADARI
Già L.D. LINEA DOMUS
Nuova sede: V. Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925/94.25.22 - SAMBUCA DI S.

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA
FREE TIME
di SALVATORE MAURICI
Via Roma, 12 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. (0925) 94.11.14



VINI CELLARO
Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO
Coop. Cantina Sociale CELLARO
C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.
ARPA
Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici Lavori Edili e Pitturazioni
Corso Umberto I°, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. (0925) 94.33.91

XACCA TOUR
AGENZIA VIAGGI & TURISMO
UN PASSAPORTO PER IL MONDO
-Tours individuali e di gruppo
- Soggiorni per anziani e pellegrinaggi
- Viaggi d'istruzione
- Corsi di lingue all'estero
- Crociere e viaggi di nozze
- Biglietteria: aerea, ferroviaria e marittima
Via Cappuccini, 13 - Tel. e Fax 0925/28833 - SCIACCA
C.so Umberto I°, 51 - Tel. e Fax 0925/943444 - SAMBUCA DI SICILIA

Gulfa Impianti
SEDE E STABILIMENTO:
C/da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax (0925) 94.29.94
POLIAGRICOLA 285 scrl

ANTEA scrl servizi sociali
sedi operative:
sambuca - viale a. gramsci, 7/11 - tel. 0925/942555
sciacca - via delle palme, 2/4/6 - tel. 0925/83180-28992
sede legale - v.lo rinchio, 61 sambuca di sicilia
sede amm. - via brig. b. nastasi, 1 sciacca - tel. 26063
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE CON PERSONALE ABILITATO
Pasti Caldi - Servizio di Lavanderia - Assistenza Infermieristica - Pulizia delle Abitazioni - Disbrigo Pratiche - Terapia Fisica e Riabilitazione